

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-1365 del 15/03/2017
Oggetto	D.lgs. n. 152/2006 Parti III e IV - L. 13/2015. Ditta HERAMBIENTE S.p.A.- BOLOGNA. Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006 all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R12-R3) di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, nell'impianto ubicato in Comune di CORIANO, VIA RAIBANO, 32. Variante al progetto approvato con Del. G.P. n. 239 del 26.11.2011. Rinnovo delle autorizzazioni alla gestione di rifiuti e allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura. Revoca del Provvedimento n. 133 del 19.08.2008.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-1431 del 15/03/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno quindici MARZO 2017 presso la sede di Via Dario Campana, 64 - 47922 Rimini, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

OGGETTO: D.lgs. n. 152/2006 Parti III e IV - L. 13/2015. Ditta HERAMBIENTE S.p.A.-BOLOGNA. Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006 all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R12-R3) di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, nell'impianto ubicato in Comune di CORIANO, VIA RAIBANO, 32. Variante al progetto approvato con Del. G.P. n. 239 del 26.11.2011. Rinnovo delle autorizzazioni alla gestione di rifiuti e allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura. Revoca del Provvedimento n. 133 del 19.08.2008.

IL DIRIGENTE

VISTI

- la L. n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di comuni”;
- la L.R. n. 13/2015 in materia di Riforma del sistema di governo regionale e locale, che dispone il riordino delle funzioni amministrative in materia di Ambiente ed Energia ed in particolare stabilisce che le funzioni afferenti a gestione di rifiuti, risorse idriche, inquinamento atmosferico e acustico, vengano esercitate dalla Regione mediante l'ARPAE;
- la Del. G.R. n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale dell'ARPAE, la quale stabilisce che la SAC - Struttura Autorizzazioni e Concessioni, adotta i provvedimenti di autorizzazioni ambientali settoriali nonché finalizzati alla gestione dei rifiuti;
- il D.lgs. n. 152/2006 recante “Norme in materia ambientale” – Parte III *Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*, Parte IV *Gestione dei rifiuti, imballaggi e bonifica dei siti inquinati*, Parte V *Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera*;
- l'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006 il quale stabilisce che gli impianti di smaltimento o di recupero, sono autorizzati dalla Regione e che tale autorizzazione deve individuare, tra l'altro, le prescrizioni relative alla garanzia finanziaria;
- la Del. G.R. n. 1991/2003 la quale stabilisce i criteri per determinare l'importo nonché le modalità di presentazione delle garanzia finanziaria;

- l'art. 113 del D.lgs. n. 152/2006 che assoggetta alla disciplina regionale gli scarichi di acque meteoriche di dilavamento;
- la Delibera di G.R. n. 286/05 Direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- la Delibera di Giunta Regionale del 18/12/2006 n. 1860 "Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005";
- il regolamento per la disciplina degli scarichi in pubblica fognatura approvato da ATO in data 02.04.2007;
- la L.R. n. 9/1999 e ss.mm. – Disciplina della procedura di Valutazione dell'Impatto Ambientale;

RICHIAMATE le seguenti autorizzazioni, relative all'impianto di selezione e recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, ubicato in Comune di Coriano, Via Raibano, 32, della ditta HERAMBIENTE S.p.A. - avente sede legale in Bologna Via Carlo Berti Pichat n. 2/4:

- autorizzazione ex art. 208 del D.lgs. n. 152/2006, a svolgere attività di messa in riserva (R13) e recupero (R12 e R3) di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, rilasciata mediante Del. G.P. della Provincia di Rimini n. 239 del 26.10.2011 (approvazione del progetto di variante) e Provvedimento della Provincia di Rimini n. 133 del 19.08.2008 (autorizzazione alla gestione di rifiuti), così come successivamente modificato e volturato con Provv. n. 516 del 15.11.2010, n. 308 del 16.12.2011 e n. 878 del 01.07.2015;
- Autorizzazione allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura, n. 15/2009 rilasciata dal Comune di Coriano ad Akron S.p.A e successivi rinnovo e voltura a favore di Herambiente S.p.A;

DATO ATTO che l'impianto in esame dispone inoltre di Autorizzazione Idraulica rilasciata dal Consorzio di Bonifica della Romagna con prot. AI/71/2008-S1-CA/02/2013-S1 del 25/02/2013 - Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche nel Canale consorziale Bruschetto (voltura ad HERAmbiente richiesta con prot. n. 8937/2015 del 30.06.2015);

VISTA l'istanza presentata in data 29.12.2015 alla Provincia di Rimini ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006 dalla ditta HERAMBIENTE S.p.A., con nota di precisazioni della stessa ditta del 17.06.2016 e del 10.03.2017, intesa ad ottenere la modifica dell'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006 mediante approvazione del progetto di variante, di cui alla Del. G.P. 239/2011, proseguimento senza modifiche sostanziali dell'attività di gestione rifiuti di cui al Provvedimento n. 133 del 19.08.2008 e ss.mm.ii e rinnovo dell'autorizzazione comunale allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura, soprarichiamata;

VISTE le integrazioni del 26.10.2016 presentate quale aggiornamento del progetto sia in seguito alla esecutivizzazione dello stesso sia in seguito ad un incendio avvenuto nel settembre 2016 e consistenti nella sostituzione della linea 2 in quanto non più utilizzabile e in altri miglioramenti e modifiche di tipo logistico/operativo, ritenuti comunque tali da non inficiare la validità della procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale in quanto l'aggiornamento del progetto proposto non altera gli impatti sull'ambiente e pertanto restano valide le conclusioni della procedura di screening conclusa;

VISTO altresì che l'istanza presentata concerne l'ampliamento delle aree destinate alla gestione dei rifiuti mediante l'utilizzo dell'area adiacente allo stabilimento per il trasferimento di alcune attività attualmente gestite nel fabbricato principale nonché alcune migliorie di tipo logistico e operativo; in particolare sono previste:

- la riconversione di un'area di circa 6.000 m², attualmente di competenza del termovalorizzatore sulla quale trasferire, all'interno della struttura coperta di 800 m² già esistente, la linea L1bis di selezione del vetro;
- la modifica delle aree di gestione materiale (stoccaggi e depositi materiali /attrezzature);
- la realizzazione di una cabina di cernita chiusa a servizio della linea di selezione semiautomatica L2 e contemporaneo revamping della stessa linea anche a seguito dell'avvenuto incendio;
- la ristrutturazione della zona uffici e spogliatoi;
- l'effettuazione di interventi di minore entità finalizzati al miglioramento logistico delle strutture;
- lo spostamento della zona di stoccaggio del legno (area T), dalla posizione attuale, alla zona appositamente predisposta nell'area di ampliamento in adiacenza alla struttura coperta esistente, previa realizzazione di platea in cls, sulla quale verrà altresì ancorata una linea vita (sistema di ancoraggio anticaduta) per permettere agli autisti di chiudere le coperture dei mezzi in sicurezza;
- adeguamento dello scarico in fosso consortile, attualmente denominato SE e non soggetto ad autorizzazione ai sensi della parte III del D.lgs. n. 152/2006 in quanto non rientrante nelle casistiche di cui alla DGR 286/2005 ed attualmente ricompreso nella autorizzazione della stazione di trasferimento (Concessione allo scarico acque bianche n.54/96 del 16/12/1996 - sfioro emergenza per troppo pieno - impianto termovalorizzazione WTE) con passaggio di competenza all'impianto di Selezione e Recupero, garantendo la completa separazione dei due impianti (selezione e WTE); per tale scarico è prevista l'installazione di una valvola di non ritorno atta ad evitare la possibile miscelazione fra le reti; in virtù degli scarichi già in essere presso lo stabilimento in esame, il pozzetto di controllo dello scarico SE sarà rinominato S3.

PRESO ATTO, che gli interventi proposti sono dettagliati nei sottoelencati elaborati progettuali allegati all'istanza:

codice documento	num. elaborato	titolo elaborato	data	scala
TR 01 RN AU 01 I1 RT 03.00	03	Relazione tecnica generale	ottobre 2016	//
TR 01 RN AU 01 I1 RG 04.00	04	Relazione geologica	ottobre 2016	//
TR 01 RN AU 01 D1 RI 05.00	05	Relazione idraulica	dicembre 2015	//
TR 01 RN AU 01 I1 RE 06.00	06	Relazione tecnica impianto elettrico	ottobre 2016	//
TR 01 RN AU 01 I1 RC 07.00	07	Relazione tecnica e calcoli preliminari delle strutture	ottobre 2016	//
TR 01 RN AU 01 I1 RS 09.00	09	Relazione tecnica Legge 10/90 - Uffici esistenti	ottobre 2016	//
TR 01 RN AU 01 I1 RS 09.01	09.10	Relazione tecnica Legge 10/90 - Box spogliatoi	ottobre 2016	//
TR 01 RN AU 01 I1 DF 10.00	10	Documentazione fotografica	ottobre 2016	//
TR 01 RN AU 01 I1 PL 11.00	11	Planimetria dello Stabilimento - Tavola degli interventi	ottobre 2016	1:500
TR 01 RN AU 01 D1 PL 12.00	12	Planimetria dello Stabilimento - Rilievo planoaltimetrico - Stato di fatto	dicembre 2015	1:200
TR 01 RN AU 01 I1 PL 13.00	13	Planimetria dello Stabilimento - Rilievo planoaltimetrico - Stato di progetto	ottobre 2016	1:200
TR 01 RN AU 01 I1 PL 14.00	14	Planimetria delle reti fognarie - Stato di fatto	ottobre 2016	1:200
TR 01 RN AU 01 I1 PL 15.00	15	Planimetria delle reti fognarie - Stato di progetto	ottobre 2016	1:200
TR 01 RN AU 01 I1 PL 16.00	16	Planimetria della palazzina uffici - Stato di fatto e Stato di progetto	dicembre 2016	1:500 1:100
TR 01 RN AU 01 I1 PL 16.01	16.01	Prospetti capannone esistente - Stato di fatto e Stato di progetto	ottobre 2016	1:100
TR 01 RN AU 01 I1 PL 17.00	17	Planimetria palazzina uffici - demolizioni e costruzioni	ottobre 2016	1:100
TR 01 RN AU 01 I1 RS 18.00	18	Planimetria della palazzina uffici - Barriere architettoniche	ottobre 2016	//
TR 01 RN AU 01 I1 PL 19.00	19	Estratto CTR	ottobre 2016	1:5000
TR 01 RN AU 01 I1 PL 20.00	20	Planimetria dello Stabilimento - Gestione delle aree in fase di cantiere	ottobre 2016	1:500
TR 01 RN AU 01 I1 PL 21.00	21	Planimetria del locale compressori	ottobre 2016	1:500 1:50
TR 01 RN AU 01 I1 PL 22.00	22	Planimetria della Linea 2 - Cabina di cernita	ottobre 2016	1:500 1:50
TR 01 RN AU 01 I1 PL 23.00	23	Planimetria della Linea 1bis - Impianto di trattamento vetro	ottobre 2016	1:200
TR 01 RN AU 01 I1 PL 24.00	24	Planimetria delle aree di stoccaggio - Stato di progetto	ottobre 2016	1:500
TR 01 RN AU 01 I1 PL 25.00	25	Planimetria dello Stabilimento - Sistemazione opere a verde	ottobre 2016	1:500
TR 01 RN AU 01 I1 SB 28.00	28	Impianto elettrico - Schema a blocchi	ottobre 2016	//
TR 01 RN AU 01 I1 PL 29.00	29	Planimetria dell'impianto elettrico - Ristrutturazione palazzina uffici - Luce e forza motrice	ottobre 2016	1:50
TR 01 RN AU 01 I1 PL 30.00	30	Planimetria reti fognarie intero complesso Herambiente	ottobre 2016	1:500

VISTO che con Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1271 del 01.08.2016 - Provvedimento screening relativo al progetto denominato "Ampliamento dell'impianto di selezione e recupero rifiuti non pericolosi" sito in via Raibano, 32 - Coriano (RN), proposto dalla ditta HERAMBIENTE SPA, ai sensi del titolo II della LR 9/99, il progetto suddetto è stato escluso da ulteriore procedura di VIA, in quanto non comporterà impatti negativi e significativi sull'ambiente, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- a) dovrà essere opportunamente rivisto il sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche, al fine di garantire l'indipendenza del suddetto sistema rispetto a quello adiacente dell'area dell'inceneritore;
- b) la gestione dei piazzali e delle aree di pertinenza dell'impianto dovrà garantire il minore sollevamento possibile di polveri, derivanti dal transito e dall'operatività dei mezzi di utilizzati; pertanto, dovrà essere assicurata una pulizia giornaliera e costante di tutte le aree attraverso l'utilizzo di mezzi appositi, quali spazzatrici;
- c) tutti i rifiuti ed i materiali presenti nell'impianto dovranno essere stoccati correttamente e distintamente nel rispetto dei tempi e delle quantità previsti dell'autorizzazione vigente e dovranno essere opportunamente confinati ed individuati tramite separatori fisici ed idonea cartellonistica;
- d) in tema di impatto acustico cagionato dall'impianto nella configurazione finale, la ditta dovrà svolgere una campagna di monitoraggio, con impianto ed attrezzature pienamente in attività, rilevando i livelli sonori cagionati presso i ricettori più vicini, a valle degli interventi suddetti, predisponendo un collaudo acustico post operam, di cui dovrà essere informata la SAC-ARPAE di Rimini;
- e) ai fini del mantenimento ed il miglioramento della barriera verde attorno all'impianto, è necessario effettuare una sua idonea e costante manutenzione, eventualmente sostituendo rapidamente le piante deteriorate;

VISTO che, con note PGRN/2016/946 del 15.02.2016 e PGRN/2016/8059 del 28.10.2016, il responsabile del procedimento ha convocato le Conferenze di Servizi in materia di rifiuti n. 1 del 09.03.2016 e n. 8 del 22.11.2016 che nei verbali della seduta, che si allegano come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, quali allegato "A", e allegato "B" sono indicati i soggetti invitati e quelli che hanno preso parte ai lavori;

DATO ATTO che nelle adunanze collegiali del 09.03.2016 e del 22.11.2016, la Conferenza, valutati gli elaborati relativi al progetto, ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'impianto e al

rilascio dell'autorizzazione richiesta, con prescrizioni riportate nella parte dispositiva, fatto salvo l'esito positivo delle istruttorie di competenza del Comune di Coriano riguardanti gli aspetti edilizi ed urbanistici;

DATO ATTO che, con riferimento al rinnovo della autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura di competenza comunale, la struttura scrivente ha emesso apposita richiesta con nota PGRN/2017/34 del 03.01.2017, trasmessa al Comune di Coriano e al gestore della rete fognaria Hera S.p.a. Divisione Acqua, finalizzata all'ottenimento del parere propedeutico al rinnovo di cui sopra;

DATO ATTO altresì che per quanto attiene gli interventi di natura edilizia, risulta agli atti la presentazione, presso il SUAP del Comune di Coriano delle opportune SCIA - Segnalazione Certificata di Inizio Attività;

ACQUISITI agli atti:

- la relazione tecnica favorevole, con prescrizioni, del Servizio Territoriale di ARPAE Rimini, di cui alle note PGRN/2016/1572 del 08.03.2016 e PGRN/2016/8902 del 25.11.2016;
- l'esito istruttorio favorevole rilasciato dal Comune di Coriano relativo agli aspetti edilizi ed urbanistici con nota prot. n. 3755 del 16.02.2017;
- l'iscrizione, valida fino al 26.06.2017, della ditta HERAMBIENTE SPA nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa pubblicato dalla Prefettura di Bologna (cosiddetta "white list"), istituito ai sensi dell'art. 1, commi dal 52 al 57, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 aprile 2013 e ss.mm., equipollente al rilascio della comunicazione e della informazione antimafia liberatoria, anche per attività diverse da quelle in ordine alle quali essa è stata disposta;
- dichiarazioni del possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 10 del D.M. 05.02.1998, rese dalle persone munite di legale rappresentanza;
- il parere favorevole con prescrizioni di HERA S.p.a. Divisione Acqua prot. n. 14505 del 07.02.2017, inerente al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque di dilavamento dei piazzali trattate nella vasca di laminazione (scarico denominato S1-“acque pp ex Akron” nell'elaborato n.14) che costituisce parte integrante del presente provvedimento, quale allegato “C”;
- la note non ostantive, rilasciate con prot. n. 21891 del 03.11.2016 e n. 23663 del 30.11.2016, dalla Provincia di Rimini;

DATO ATTO che la ditta richiedente l'autorizzazione ha liquidato alla Provincia di Rimini i costi istruttori per un importo di € 77,47;

CONSIDERATO che, nonostante l'attività richiesta non sia da assoggettare ad autorizzazione in materia di emissioni in atmosfera, si ritiene altresì opportuno disporre specifiche prescrizioni/misure di cautela finalizzate al contenimento della diffusione di polveri generate soprattutto dal transito e dall'operatività dei mezzi utilizzati;

DATO ATTO che la scadenza decennale dell'autorizzazione di cui al Provv. n. 133/2008 è fissata al 13.10.2018, e che l'istanza di rinnovo, che va ripresentata dal gestore sei mesi prima della scadenza, dovrebbe pertanto pervenire entro il 13.04.2018; considerato che l'istruttoria svolta ha già comportato un riesame ambientale di tutta l'attività di gestione rifiuti nel suo complesso, anche nel rispetto dei principi di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, si ritiene di rilasciare, con il presente provvedimento, il rinnovo dell'autorizzazione alla gestione di rifiuti;

RITENUTO, sulla base dell'esito positivo dell'istruttoria svolta e dei pareri citati, che possa darsi luogo all'approvazione del progetto di variante richiesta nonché al rinnovo delle autorizzazioni alla gestione di rifiuti e allo scarico di acque reflue, nel presupposto ed a condizione che l'impianto venga realizzato come da progetto, con i limiti e le prescrizioni di cui al dispositivo del presente provvedimento, ricomprendendo, nell'ambito dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006, anche l'autorizzazione ambientale settoriale relativa allo scarico in pubblica fognatura;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra richiamate, di provvedere alla revoca del Provvedimento n. 133 del 19.08.2008 e ss.mm. della Provincia di Rimini;

VISTE le Determinazioni dirigenziali n. 199/2016 e n. 24/2017, concernenti la nomina dei responsabili di procedimento ai sensi della Legge n. 241/90 all'interno della SAC di Rimini;

SENTITO il Responsabile dell'Unità Inquinamento idrico ed atmosferico Ing. Giovanni Paganelli;

DATO ATTO che il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/90, è il Responsabile dell'Unità VIA-VAS-AIA-Rifiuti-Energia, Ing. Fabio Rizzuto;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale di ARPAE n. 7/2016, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini al Dott. Stefano Renato De Donato;

DATO ATTO della regolarità, correttezza e conformità a legge del presente Provvedimento ed espresso, pertanto, il parere favorevole di regolarità tecnica;

RICHIAMATI gli artt. 23, 26 e 27 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33;

DATO ATTO che, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

DISPONE

1. di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006, con le limitazioni e le prescrizioni di cui ai punti successivi, il progetto di variante, così come sinteticamente descritto in premessa, presentato da HERAMBIENTE S.p.A. - BOLOGNA, relativo all'impianto adibito a messa in riserva (R13) e recupero (R12 e R3) di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, ubicato in Comune di CORIANO, VIA RAIBANO, 32, già approvato con Del. G.P. n. 239 del 26.10.2011, in area distinta al Catasto Terreni del Comune di CORIANO al foglio n. 20, mappale n. 61 (parte), rappresentata nella cartografia di cui all'**allegato "E" - localizzazione dell'impianto**, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di autorizzare la realizzazione e la gestione dell'impianto suddetto, e di stabilire che, ai sensi dell'art. 208 c. 6 del D.lgs. n. 152/2006, la presente Autorizzazione sostituisce e ricomprende le seguenti autorizzazioni:
 - autorizzazione alla gestione dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006;
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento in pubblica fognatura;
3. di stabilire che la ditta presenti, entro 30 giorni dal ricevimento della presente, a pena di revoca dell'autorizzazione in caso di inadempimento, la garanzia finanziaria di cui alla Del. G.R. n. 1991/2003, per un importo di € 1.172.000,00, avente durata fino alla data di scadenza della presente autorizzazione e validità fino ai 2 anni successivi;
4. di dare atto che il progetto di variante, che con il presente provvedimento si approva, è costituito dai seguenti elaborati, depositati agli atti di ARPAE - SAC di Rimini e approvati dalla Conferenza di Servizi:

codice documento	num. elaborato	titolo elaborato	data	scala
TR 01 RN AU 01 I1 RT 03.00	03	Relazione tecnica generale	ottobre 2016	//
TR 01 RN AU 01 I1 RG 04.00	04	Relazione geologica	ottobre 2016	//
TR 01 RN AU 01 D1 RI 05.00	05	Relazione idraulica	dicembre 2015	//
TR 01 RN AU 01 I1 RE 06.00	06	Relazione tecnica impianto elettrico	ottobre 2016	//
TR 01 RN AU 01 I1 RC 07.00	07	Relazione tecnica e calcoli preliminari delle strutture	ottobre 2016	//
TR 01 RN AU 01 I1 RS 09.00	09	Relazione tecnica Legge 10/90 - Uffici esistenti	ottobre 2016	//
TR 01 RN AU 01 I1 RS 09.01	09.10	Relazione tecnica Legge 10/90 - Box spogliatoi	ottobre 2016	//
TR 01 RN AU 01 I1 DF 10.00	10	Documentazione fotografica	ottobre 2016	//
TR 01 RN AU 01 I1 PL 11.00	11	Planimetria dello Stabilimento - Tavola degli interventi	ottobre 2016	1:500
TR 01 RN AU 01 D1 PL 12.00	12	Planimetria dello Stabilimento - Rilievo planoaltimetrico - Stato di fatto	dicembre 2015	1:200
TR 01 RN AU 01 I1 PL 13.00	13	Planimetria dello Stabilimento - Rilievo planoaltimetrico - Stato di progetto	ottobre 2016	1:200
TR 01 RN AU 01 I1 PL 14.00	14	Planimetria delle reti fognarie - Stato di fatto	ottobre 2016	1:200
TR 01 RN AU 01 I1 PL 15.00	15	Planimetria delle reti fognarie - Stato di progetto	ottobre 2016	1:200
TR 01 RN AU 01 I1 PL 16.00	16	Planimetria della palazzina uffici – Stato di fatto e Stato di progetto	dicembre 2016	1:500 1:100
TR 01 RN AU 01 I1 PL 16.01	16.01	Prospetti capannone esistente - Stato di fatto e Stato di progetto	ottobre 2016	1:100
TR 01 RN AU 01 I1 PL 17.00	17	Planimetria palazzina uffici - demolizioni e costruzioni	ottobre 2016	1:100
TR 01 RN AU 01 I1 RS 18.00	18	Planimetria della palazzina uffici - Barriere architettoniche	ottobre 2016	//
TR 01 RN AU 01 I1 PL 19.00	19	Estratto CTR	ottobre 2016	1:5000
TR 01 RN AU 01 I1 PL 20.00	20	Planimetria dello Stabilimento - Gestione delle aree in fase di cantiere	ottobre 2016	1:500
TR 01 RN AU 01 I1 PL 21.00	21	Planimetria del locale compressori	ottobre 2016	1:500 1:50
TR 01 RN AU 01 I1 PL 22.00	22	Planimetria della Linea 2 - Cabina di cernita	ottobre 2016	1:500 1:50
TR 01 RN AU 01 I1 PL 23.00	23	Planimetria della Linea 1bis - Impianto di trattamento vetro	ottobre 2016	1:200
TR 01 RN AU 01 I1 PL 24.00	24	Planimetria delle aree di stoccaggio - Stato di progetto	ottobre 2016	1:500
TR 01 RN AU 01 I1 PL 25.00	25	Planimetria dello Stabilimento - Sistemazione opere a verde	ottobre 2016	1:500
TR 01 RN AU 01 I1 SB 28.00	28	Impianto elettrico – Schema a blocchi	ottobre 2016	//
TR 01 RN AU 01 I1 PL 29.00	29	Planimetria dell'impianto elettrico - Ristrutturazione palazzina uffici - Luce e forza motrice	ottobre 2016	1:50
TR 01 RN AU 01 I1 PL 30.00	30	Planimetria reti fognarie intero complesso Herambiente	ottobre 2016	1:500

5. di stabilire che i rifiuti ammessi allo stoccaggio ed al trattamento, siano unicamente quelli elencati all'**allegato "D"**, che costituisce parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento, limitatamente alle operazioni e alle linee di trattamento individuate per ogni singolo rifiuto;
6. di ammettere alla messa in riserva (**R13**) un quantitativo complessivo di rifiuti fino ad un massimo di **1.590 t.**;
7. di ammettere alle operazioni di recupero (**R3, R12**) un quantitativo complessivo di rifiuti fino ad un massimo di **96.000 t/a.**;
8. di prescrivere che la ditta realizzi l'impianto nel rispetto degli elaborati di progetto approvati dalla Conferenza, delle prescrizioni da questa dettate e a condizione che, preventivamente all'inizio dei lavori, la ditta sia in possesso delle abilitazioni/legittimazioni edilizie rilasciate dal Comune di Coriano qualora necessarie;
9. di allegare i verbali delle sedute della Conferenza di Servizi in materia di rifiuti di cui all'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006 (Conferenza n. 1 del 09.03.2016 e n. 8 del 22.11.2016), come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, quali **allegato "A" e allegato "B"** ;

10. PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DI RIFIUTI:

- 10.1 deve essere garantita la separazione delle aree adibite rispettivamente alla messa in riserva (R13), al deposito temporaneo di cui all'art. 183 c. 1 lett. bb) del D.lgs. n. 152/2006 ed allo stoccaggio dei materiali diversi dai rifiuti;
- 10.2 deve essere garantita la percorribilità all'interno del sito;
- 10.3 deve essere realizzata e mantenuta in efficienza una recinzione perimetrale atta alla mitigazione visiva (utilizzando anche rete frangivento) avente un'altezza minima di 2 metri;
- 10.4 l'altezza dei cumuli non deve superare in nessun caso i 3 metri;
- 10.5 i rifiuti presenti nell'impianto, sia gestiti che prodotti, devono essere separati per codice CER, ed i cumuli nonché i cassoni devono essere provvisti di cartellonistica riportante il codice CER e la denominazione del rifiuto stoccato;
- 10.6 i contenitori utilizzati per lo stoccaggio devono essere a norma e in buone condizioni di conservazione in modo tale da garantire una perfetta tenuta e/o devono essere muniti di copertura;
- 10.7 la ditta deve provvedere, almeno al termine di ogni turno, alla raccolta dei rifiuti che

incidentalmente si trovano nelle aree verdi o fuori del perimetro aziendale;

- 10.8 la ditta deve provvedere alla registrazione dei rifiuti contraddistinti dai numeri terminali 99 (rifiuti non specificati altrimenti), dettagliandone di volta in volta la descrizione, sia sul registro di carico e scarico, sia sul formulario di identificazione;
- 10.9 è vietata la gestione delle categorie di rifiuti disciplinate dal D.lgs. n. 209/2003, salvo l'adeguamento da parte della ditta, alle disposizioni previste dal D.lgs. sopracitato;
- 10.10 con l'operazione R12 possono essere svolte esclusivamente le operazioni di pretrattamento consistenti nella cernita/separazione, compattazione, condizionamento, ricondizionamento e raggruppamento;
- 10.11 è fatto obbligo di mantenere l'area del centro costantemente pulita e in condizioni da non costituire pericolo per la salute e per l'igiene, provvedendo al taglio d'erba ed a eventuali operazioni di disinfestazioni;
- 10.12 la ditta deve operare nel massimo rispetto della Del. G.R. n. 2318/2005 e s.m. per l'applicazione in misura ridotta del tributo in discarica;

11. si rammenta che:

- 11.1 i rifiuti generati dall'attività devono essere successivamente affidati ad impianti che ne attuino lo smaltimento o il recupero, in conformità a quanto previsto dal D.lgs. n. 152/2006;
- 11.2 il legale rappresentante della ditta autorizzata è tenuto ad adempiere agli obblighi concernenti il sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti, istituito ai sensi degli artt.188-bis e 188-ter del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii ovvero adempiere agli obblighi previsti dagli artt. 193 *Trasporto dei rifiuti*, 190 *Registri di carico e scarico* e 189 *Catasto dei rifiuti*, dello stesso D.lgs. n. 152/2006;

12. PRESCRIZIONI RELATIVE AGLI SCARICHI

- 12.1 scarico di acque meteoriche di dilavamento in corpo idrico;
 - devono essere mantenuti in efficienza i sistemi di raccolta delle acque meteoriche provvedendo alla manutenzione dei medesimi a cadenza semestrale;
 - il sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche del piazzale facente parte dell'area in ampliamento, con scarico denominato SE (vedi elaborato 30: planimetria reti fognarie complesso Herambiente) nel canale Bruschetto di competenza consortile, deve essere realizzato garantendo la completa separazione degli impianti (selezione e termovalorizzazione) mediante installazione di una valvola di non ritorno atta ad evitare la possibile miscelazione fra le reti; in virtù degli scarichi già in essere presso lo

stabilimento in esame, il pozzetto di controllo dello scarico SE sarà rinominato S3;

- lo scarico di cui all'alinea precedente sarà consentito fatte salvo il rilascio delle autorizzazioni/concessioni da parte dell'autorità competente - Consorzio di Bonifica della Romagna, qualora da tale autorità ritenute necessarie;

12.2 scarico di acque reflue di dilavamento in pubblica fognatura;

- di assumere le prescrizioni riportate nel parere favorevole di HERA S.p.a. Divisione Acqua prot. n. 14505 del 07.02.2017, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, quale allegato "C";

13. PRESCRIZIONI RELATIVE AL CONTENIMENTO DELLA **DIFFUSIONE DI POLVERI**:

- la gestione dei piazzali e delle aree di pertinenza dell'impianto, da mantenere costantemente puliti e in condizioni da non costituire pericolo per la salute e per l'igiene, deve garantire il minore sollevamento possibile di polveri, derivanti dal transito e dall'operatività dei mezzi di utilizzati; pertanto, quantomeno al termine di ogni turno, la ditta deve assicurare la pulizia di tutte le aree scoperte attraverso l'utilizzo di mezzi appositi, quali spazzatrici

Cumuli di stoccaggio	Bagnatura del materiale nel caso siano presenti cumuli che per tipologia di materiale e/o causa condizioni climatiche (stagione estiva, vento superiore ai 3.0 m/s) possano generare emissioni diffuse.
Piazzali	Bagnatura con cadenza regolare dei piazzali e delle vie interne (in particolar modo durante la stagione estiva) mediante sistema idoneo.
	Qualora si rendesse necessario al fine di contenere le emissioni diffuse, infoltire la barriera perimetrale sempreverde.
	Limitazione della velocità degli autocarri e di tutti i mezzi < 30 km/h.

ALTRE DISPOSIZIONI GENERALI:

14. in tema di **impatto acustico** cagionato dall'impianto, la ditta deve svolgere una campagna di monitoraggio, con impianto ed attrezzature pienamente in attività, rilevando i livelli sonori cagionati presso i ricettori più vicini, predisponendo un collaudo acustico post operam, di cui dovrà essere informata la SAC-ARPAE di Rimini;
15. ai fini del mantenimento ed il miglioramento della barriera verde attorno all'impianto, è necessario effettuare una sua idonea e costante manutenzione, eventualmente sostituendo rapidamente le piante deteriorate;
16. deve essere curata la pulizia dell'adiacente viabilità pubblica, con particolare riferimento alla parte stradale antistante l'ingresso;

17. di dare atto che gli elaborati elencati al precedente punto 4. saranno trasmessi, unitamente al presente atto, alla ditta HERAMBIENTE SPA – BOLOGNA, al Comune di CORIANO, all'AUSL e ad HERA S.p.a., per opportuna conoscenza e/o per quanto di rispettiva competenza;
18. di stabilire che, una volta ultimati i lavori, deve essere eseguito un collaudo delle opere realizzate, da effettuarsi a cura di apposita Commissione nominata dal richiedente, composta almeno dalle seguenti figure di professionisti iscritti all'Albo:
 - un ingegnere;
 - un medico igienista;
19. che la relazione di collaudo di cui al punto precedente deve essere tempestivamente trasmessa ad ARPAE – SAC di Rimini e AUSL;
20. di stabilire che i lavori di realizzazione dell'impianto dovranno avere termine entro il 31/03/2018;
21. di stabilire che, conformemente a quanto stabilito in Conferenza dei Servizi, la ditta potrà svolgere l'attività di gestione rifiuti senza soluzione di continuità, anche durante la realizzazione dei lavori di ristrutturazione/ampliamento; l'utilizzo dell'area adibita allo stoccaggio del legno (area T), nonché delle nuove linee 2 (L2) e 1 bis (L1 bis) - (al completamento rispettivamente delle fasi 6, 2 e 5 di cui al cronoprogramma contenuto nella Relazione tecnica generale (elaborato 3) paragrafo H) - è subordinato alla presentazione di un collaudo parziale, relativo allo specifico intervento e redatto e comunicato con le modalità di cui ai precedenti punti 18 e 19; fermo restando l'obbligo di esecuzione del collaudo finale di cui al precedente punto 18;
22. alla chiusura dell'impianto dovrà essere attuato il Piano di ripristino ambientale, già presentato il 29.07.2008, da attuare secondo i criteri descritti nella relazione tecnica generale (elaborato n. 3 paragrafo J.2.2 Criteri da adottare per il ripristino dei luoghi);
23. di revocare, per le motivazioni riportate in premessa, il Provvedimento della Provincia di Rimini n. 133 del 19.08.2008 e ss.mm.ii;
24. di considerare la presente autorizzazione efficace fino al 15.03.2027;
25. di rammentare che eventuali istanze di rinnovo dell'autorizzazione andranno inoltrate ad ARPAE - SAC di Rimini almeno 180 giorni prima dello scadere della stessa;
26. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di ricevimento dello stesso, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
27. di individuare nell'Ing. Fabio Rizzuto, il Responsabile del Procedimento per gli atti di adempimento del presente provvedimento;

28. di dare atto che la Sezione Provinciale ARPAE di Rimini esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
29. che si provveda, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo, all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
30. di dichiarare che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RIMINI

Dott. Stefano R. de Donato

Conferenza istruttoria per la valutazione dei progetti
 di impianti di gestione dei rifiuti
 Art. 208 D.Lgs. n. 152/2006 – L.R. n. 15/2005

CONFERENZA di SERVIZI in materia di rifiuti n. 1/2016 del 09.03.2016

Alle ore 10.20 del 09.03.2016, presso la sede di ARPAE - SAC di Rimini – Via Dario Campana, 64, si è riunita la Conferenza istruttoria per la valutazione dei progetti di impianti per la gestione dei rifiuti, costituita ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, cui compete di acquisire e valutare tutti gli elementi relativi alla compatibilità del progetto con le esigenze ambientali e territoriali.

L'argomento posto all'Ordine del giorno è il seguente:

- *Modifica dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii di cui al provvedimento n.133 del 19/08/2008 e ss.mm.ii. e della Delibera di Giunta n. 239 del 26/10/11 della Provincia di Rimini – Impianto di selezione e recupero di rifiuti non pericolosi urbani e speciali - Società HERAMBIENTE S.p.A. – Comune di Coriano (RN) - Via Raibano, 32.*

La Conferenza è stata convocata con nota prot. n. 946 del 15.02.2016, dal responsabile del procedimento Viviana De Podestà.

Sono stati invitati i responsabili dei seguenti Enti, Servizi e uffici competenti, i quali hanno preso parte alla Conferenza, ovvero hanno delegato a partecipare le persone di seguito indicate:

		Presenti	Assenti
Viviana De Podestà PRESIDENTE	in rappresentanza del Responsabile di ARPAE - SAC di Rimini, dott. Stefano Renato de Donato	X	
-----	Provincia di Rimini		X
Michele Morri	in rappresentanza del Sindaco del Comune di Coriano	X	
Manfredo Marotta	Dipartimento di Sanità Pubblica A.U.S.L. Rimini	X	
Fabio Canevese		X	
-----	Servizio Tecnico di Bacino Romagna		X
-----	Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti		X



-----	Autorità di Bacino interregionale Marecchia-conca		X
-----	Consorzio di Bonifica della Romagna		X

Dell'ARPAE, sono inoltre presenti Elisabetta Pasa del Servizio Territoriale, Fabio Rizzuto e Alberto Guiducci della Struttura Autorizzazioni e Concessioni. In rappresentanza di HERAMBIENTE SPA sono presenti Alessandro Fabbri, Lorenza Rivola, Federica Ravaioli e Federica Bonaiuti. Funge da Segretario, Paola Moscianese.

Il **Presidente** dà inizio ai lavori rammentando ai presenti che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, a partire dal 1° gennaio 2016, è avvenuto il trasferimento delle funzioni in materia ambientale già svolte dall'Amm.ne provinciale, in capo ad ARPAE. Nell'assetto organizzativo generale di ARPAE, la SAC - Struttura Autorizzazioni e Concessioni, adotta i provvedimenti di autorizzazioni ambientali ed il Servizio Territoriale svolge attività di controllo, vigilanza e ispezione.

Riguardo al progetto, ricorda che l'ampliamento e la riorganizzazione dell'impianto sono state sollecitate alla ditta da precedenti provvedimenti autorizzativi rilasciati dall'Amm.ne provinciale. Invita quindi i rappresentanti della ditta ad illustrare il progetto.

Lorenza Rivola spiega che un progetto di variante dell'impianto era già stato presentato, ma a seguito di vincoli di natura edilizia che ne impedivano la realizzazione, nonché variazioni intervenute nell'assetto societario della ditta (fusione avvenuta il 01.07.2015, per incorporazione, del precedente gestore AKRON SPA in HERAMBIENTE SPA, stessa società che gestisce anche altri impianti del comparto), ed infine modifiche nel frattempo intervenute nella raccolta di rifiuti e nel mercato, hanno comportato che venisse richiesto da parte di HERAMBIENTE SPA l'archiviazione del progetto soprarchiamato e contestualmente venisse proposta una nuova riorganizzazione impiantistica, oggi sottoposta all'esame della Conferenza.

In particolare, l'ampliamento previsto riguarda l'area già autorizzata mediante VIA ed adibita fino al 2013, all'attività di gestione rifiuti – trasbordo della frazione organica. La linea di trattamento del vetro (L1 bis) e lo stoccaggio del legno vengono spostati nella nuova area. E' prevista la realizzazione di nuovi uffici, di spogliatoi nonché il completamento di una barriera verde. Nell'area esistente, vengono spostati il deposito degli oli e le cisterne del gasolio, ed in generale viene ottimizzata l'organizzazione interna e migliorata la viabilità. Sulla la linea L2 (lavorazione della frazione secca e dei rifiuti speciali) è prevista la chiusura della cabina di cernita. La regimazione delle acque nell'impianto esistente non viene modificata, mentre nell'area oggetto di ampliamento è previsto un nuovo punto di scarico, in corpo idrico superficiale, di acque meteoriche di seconda pioggia. Rimangono invariati i quantitativi, le operazioni di trattamento e le tipologie dei rifiuti gestiti. La rappresentante di HERAMBIENTE SPA aggiunge infine che è recentemente pervenuto il parere rilasciato dai VVFF, senza prescrizioni.

Fabio Rizzuto informa che a seguito della L.R. n. 13/2015, la competenza in materia di Screening è in capo alla Regione, la quale, per lo svolgimento dell'istruttoria, si avvale della SAC. La variante presentata è da assoggettare a screening, e la ditta ha infatti provveduto ad inoltrare tale richiesta. L'ufficio VIA della SAC rimane ad oggi in attesa della pubblicazione sul BUR da parte



della Regione.

Ricorda infine che il rilascio di autorizzazione ex art. 208 è subordinato alla conclusione della procedura di verifica di assoggettabilità ambientale.

Elisabetta Pasa del Servizio Territoriale riferisce la propria relazione tecnica favorevole, con prescrizioni di natura gestionale riguardanti la separazione dei cumuli e dei singoli codici CER, la percorribilità, la cartellonistica, la recinzione, l'altezza dei cumuli, i contenitori, la pulizia delle aree e la manutenzione del sistema di raccolta delle acque. Relazione espressa con nota prot. n. 1572 del 08.03.2016.

Il rappresentante del Comune, **Michele Morri** riferisce il proprio parere favorevole.

Alberto Guiducci aggiunge che gli uffici tecnici del comune di Coriano hanno fatto pervenire il 29 febbraio u.s., alcune richieste di integrazioni che si rendono necessarie ai fini del rilascio delle abilitazioni edilizie. Tali richieste verranno avanzate in tempi brevi al richiedente, nell'ambito della procedura ex art. 208 del D.lgs. n. 152/2006.

Manfredo Marotta interviene chiedendo chiarimenti sulla nuova disposizione degli uffici e chiede conferma se siano stati rispettati i requisiti edilizi. Inoltre, avendo verificato in planimetria che gli spogliatoi sono stati raddoppiati, chiede se sia rimasto invariato il numero degli operatori e se per i locali spogliatoi sia stato previsto il percorso *sporco pulito*. Chiede quindi se siano state rispettate le norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Ricorda inoltre che la normativa di riferimento è il D.Lgs. n. 81/2008 che prevede tra l'altro una valutazione dei rischi che va aggiornata.

Herambiente Spa, tramite i suoi rappresentanti, chiarisce che tutto quello che è stato realizzato rispetta le normative vigenti e che gli spogliatoi sono stati raddoppiati non perché ci sia un aumento del numero degli operatori che rimane lo stesso, ma solo per dare più spazio agli stessi.

Fabio Canevese riferisce di alcune lamentele da parte dei vicini legate alle emissioni sonore, anche se non sono state riscontrate da parte degli organi di controllo, emissioni rumorose fuori norma.

La **Conferenza** ritiene che lo spostamento della linea del vetro costituisca già di per sé una miglioria, tuttavia raccomanda alla ditta di curare particolarmente la cortina verde, anche mediante la piantumazione di esemplari aventi un'altezza adeguata.

I **proponenti** infine, chiedono che l'autorizzazione all'esercizio consenta di poter svolgere l'attività di gestione rifiuti senza soluzione di continuità, anche durante la realizzazione dei lavori di ristrutturazione. La **Conferenza** non rileva motivi ostativi e demanda agli uffici la messa a punto di una modalità che consenta di fare salvi gli adempimenti amministrativi pur garantendo la continuità operativa dell'impianto.

La **Conferenza**, visto il Piano Provinciale per lo smaltimento dei rifiuti urbani e speciali ed il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti adottato con Del. G.R. n. 103 del 3 febbraio 2014, formula le seguenti conclusioni:

Conferenza di Servizi in materia di rifiuti n. 1 del 09.03.2016

all'unanimità, per le motivazioni riportate in premessa, la Conferenza esprime parere positivo con prescrizioni alla richiesta presentata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 dalla ditta HERAMBIENTE SPA – BOLOGNA, finalizzata all'approvazione del progetto di variante, autorizzazione alla realizzazione e contestuale autorizzazione alla gestione dell'impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R12-R3) di rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in Comune di Coriano, Via Raibano, 32, fatto salvo l'esito positivo dell'istruttoria da parte del competente Comune di Coriano concernente gli aspetti edilizi.

Stabilisce che nella realizzazione del progetto esaminato e nella gestione dell'impianto, vengano osservate le prescrizioni formulate dal Servizio Territoriale di ARPAE espresse con nota prot. n. 1572 del 08.03.2016.

Prescrive inoltre che dovrà essere posta particolare cura nella realizzazione e manutenzione della cortina verde, anche mediante la piantumazione di esemplari aventi un'altezza adeguata.

Rammenta infine che dovrà essere redatto l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi.

I lavori terminano alle ore 11.05.

Il Presidente dichiara sciolta la Conferenza.

Viviana De Podestà	
Michele Morri	
Manfredo Marotta	
Fabio Canevese	
-----	Provincia di Rimini
-----	Servizio Tecnico di Bacino Romagna
-----	Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti
-----	Autorità di Bacino interregionale Marecchia-conca
-----	Consorzio di Bonifica della Romagna

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

Conferenza istruttoria per la valutazione dei progetti
di impianti di gestione dei rifiuti
Art. 208 D.Lgs. n. 152/2006 – L.R. n. 15/2005

CONFERENZA di SERVIZI in materia di rifiuti n. 8/2016 del 22.11.2016

Alle ore 12.05 del 22.11.2016, presso la sede di ARPAE - SAC di Rimini – Via Dario Campana, 64, si è riunita la Conferenza istruttoria per la valutazione dei progetti di impianti per la gestione dei rifiuti, costituita ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, cui compete di acquisire e valutare tutti gli elementi relativi alla compatibilità del progetto con le esigenze ambientali e territoriali.

L'argomento posto all'Ordine del giorno è il seguente:

- **Modifica dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii di cui al provvedimento n. 133 del 19.08.2008 e della Delibera di Giunta n. 239 del 26.11.2011 della Provincia di Rimini - Impianto di selezione e recupero di rifiuti non pericolosi urbani e speciali - Società Herambiente spa - Comune di Coriano (RN) - Via Raibano, 32.**

La Conferenza è stata convocata con nota prot. n. 8059 del 28.10.2016 dal responsabile della P.O. VIA-VAS-AIA-Energia-Rifiuti, Ing. Fabio Rizzuto.

Sono stati invitati i responsabili dei seguenti Enti, Servizi e uffici competenti, i quali hanno preso parte alla Conferenza, ovvero hanno delegato a partecipare le persone di seguito indicate:

		Presenti	Assenti
Fabio Rizzuto PRESIDENTE	in rappresentanza del Responsabile di ARPAE - SAC di Rimini, dott. Stefano Renato de Donato	X	
-----	Provincia di Rimini		X
-----	Comune di Coriano		X
-----	Dipartimento di Sanità Pubblica A.U.S.L. Rimini		X
-----	Consorzio di Bonifica della Romagna		X
-----	Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti		X
-----	Autorità di Bacino interregionale Marecchia-Conca		X

Dell'ARPAE sono inoltre presenti Gianna Sallese ed Elisabetta Pasa del Servizio Territoriale, Alberto Guiducci e Paola Moscianese della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC). In rappresentanza di HERAMBIENTE SPA, sono presenti Lorenza Rivola, Francesca Cola e Federica Bonaiuti. Funge da Segretario Alberto Guiducci.

Il **Presidente** dà inizio ai lavori e comunica che il rappresentante dell'AUSL, Manfredo Marotta, ha fatto sapere che non potrà essere presente ai lavori odierni e che trasmetterà il proprio parere alla SAC.

Il **Presidente** rammenta inoltre ai presenti che in data 09.03.2016, la Conferenza in materia di rifiuti n. 1, che si è riunita per esaminare il progetto, ha già espresso parere positivo con prescrizioni alla richiesta presentata, fatto salvo l'esito positivo dell'istruttoria da parte del competente Comune di Coriano concernente gli aspetti edilizi. A tal fine, l'interessato ha trasmesso al comune competente, due distinte SCIA, la prima riferita alla manutenzione degli uffici e all'inserimento del box prefabbricato in sostituzione di quella discussa nella Conferenza n. 1 del 09.03.2016 per presenza di errori materiali e la seconda riferita ad interventi vari.

Spiega che il progetto in esame, è stato subordinato alla procedura di verifica di assoggettabilità ambientale, che si è conclusa con Provvedimento di Screening (Del. di Giunta Regionale n. 1271/2016), che ha escluso l'ulteriore procedura di VIA, ma al contempo ha dettato alcune prescrizioni gestionali nonché la disposizione di rivedere il sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche, al fine di garantirne l'indipendenza, rispetto al sistema di raccolta dell'adiacente impianto di termovalorizzazione.

Inoltre la ditta ha ritenuto di presentare contestualmente, altri miglioramenti di tipo logistico e operativo quali aggiornamenti del progetto sia in seguito alla esecutivizzazione dello stesso sia in seguito all'incendio avvenuto in settembre 2016.

In sintesi gli aspetti oggetto di aggiornamento del presente progetto sono i seguenti:

- diversa configurazione della Linea 2 (diritta invece che a L), quale mera modifica di disposizione delle stesse macchine già presenti con conseguenti diverse disposizione delle aree di stoccaggio;
- modifiche agli spogliatoi con inserimento di un box prefabbricato al posto dell'ampliamento in opera del piano terra e semplificazione del 1° piano (mantenendo percorsi sporco/pulito);
- nuove aree per cassoni (in una nuova area appositamente individuata e in alternativa allo stoccaggio in balle nell'esistente area V),
- aggiornamento del lay-out linea vetro per esecutivizzazione del progetto.

Si è pertanto reso necessario adeguare/aggiornare il progetto presentato con conseguente necessità di sottoporre nuovamente il progetto all'esame della conferenza.

Alberto Guiducci illustra come, rispetto al layout iniziale, sia stata prodotto l'elaborato 30, nel quale risulta dettagliata la posizione degli scarichi utilizzati dall'impianto.

Risulta quindi che l'impianto utilizza due scarichi per acque meteoriche di seconda pioggia nel fosso consortile (il primo denominato SA, che raccoglie le acque del piazzale "originale" e il secondo denominato SE1, le acque dilavanti l'area di "ampliamento") oltre a due scarichi per acque nere il primo denominato S1 per le acque di prima pioggia di dilavamento dei piazzali trattate nella vasca di laminazione e il secondo, non soggetto ad autorizzazione, per le acque dei servizi igienici in funzione nell'impianto.

Lorenza Rivola ricorda di avere richiesto il rinnovo dello scarico S1 *di prima pioggia e di dilavamento piazzali in pubblica fognatura*, in scadenza nel giugno 2017, all'interno della procedura ex art. 208.

Alberto Guiducci spiega che l'Autorizzazione Unica che si andrà a rilasciare, ricomprenderà oltre la matrice rifiuti, il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in fognatura comunale (denominato S1- "acque pp ex Akron" nell'elaborato 14), che raccoglie le acque di dilavamento dei piazzali trattate nella vasca di laminazione, attualmente oggetto di autorizzazione comunale in scadenza a giugno 2017. Chiarisce inoltre che quest'ultimo scarico è localizzato nello stesso pozzetto di uno degli scarichi di competenza dell'impianto di termo-valorizzazione (S2 nell'elaborato 30).

L'Autorizzazione Unica ex art. 208, ricomprenderà inoltre il rinnovo senza modifiche dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera diffuse e convogliate.

Rammenta infine che, come stabilito nella seduta del marzo u.s., la Conferenza non ha rilevato motivi ostativi alla richiesta della ditta di poter svolgere l'attività di gestione rifiuti senza soluzione di continuità, anche durante la realizzazione dei lavori di ristrutturazione, ed ha demandato agli uffici, la messa a punto di una modalità per fare salvi gli adempimenti amministrativi pur garantendo la continuità operativa dell'impianto.

Elisabetta Pasa ribadisce le prescrizioni già contenute nella propria relazione tecnica del marzo scorso ed espresse nella Conferenza n. 1/2016, concernenti la separazione dei cumuli e dei singoli codici CER, la percorribilità, la cartellonistica, la recinzione, l'altezza dei cumuli, i contenitori, la pulizia delle aree e la manutenzione del sistema di raccolta delle acque.

La **Conferenza** fa proprie le precisazioni/prescrizioni della rappresentante del Servizio Territoriale, nonché quelle che l'AUSL, se del caso, riterrà opportune e formulerà nel proprio parere.

Riguardo al rilascio dell'autorizzazione allo scarico in scadenza a giugno 2017 la Conferenza acquisirà l'esito istruttorio di competenza comunale.

Constatando l'assenza anche degli altri enti invitati, la **Conferenza** conviene di inviare tempestivamente il verbale agli invitati assenti; inoltre, visto il PRGR - Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, approvato con Del. G.R. n. 67 del 3 maggio 2016, formula le seguenti conclusioni:

Conferenza di Servizi in materia di rifiuti n. 8 del 22.11.2016

all'unanimità, per le motivazioni riportate in premessa, la Conferenza esprime parere positivo con prescrizioni alla richiesta presentata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 dalla ditta **Herambiente spa - Bologna**, - approvazione del progetto di variante, autorizzazione alla realizzazione e contestuale autorizzazione alla gestione dell'impianto - finalizzato alla messa in riserva (R13) e recupero (R3 - R12) di rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in Comune di Coriano, Via Raibano, 32, fatto salvo l'esito positivo dell'istruttoria da parte del competente Comune di Coriano, concernente gli aspetti edilizi e urbanistici.


Dispone che la SAC invii tempestivamente il verbale della seduta odierna agli invitati assenti.

Stabilisce infine che, nella realizzazione del progetto esaminato e nella gestione dell'impianto, vengano osservate le prescrizioni di seguito riportate:

- prescrizioni dettate con Provvedimento di Screening, di cui alla Del. G.R. n. 1271/2016;
- prescrizioni che il Servizio Territoriale di ARPAE formulerà con propria relazione.
- eventuali prescrizioni che l'AUSL riterrà opportune e formulerà nel proprio parere.

I lavori terminano alle ore 12.40.

Il Presidente dichiara sciolta la Conferenza.

Fabio Rizzuto	
---------------	--



Sede legale: Viale Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna
C.F./Partita IVA Registro Imprese BO 04245520376
Capitale Sociale int. vers. € 1.489.538.745

ALLEGATO C

HERA S.p.A.
Direzione acqua
Via Razzaboni 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Spett.le/Egr.
ARPAE (S.A.C.) Rimini
via Dario Campana, 64
47900 RIMINI RN
aorn@cert.arpa.emr.it

Originale PEC

Modena, li 07/02/2017
GS/fs prot.gen. n. 14505

OGGETTO: **Parere per autorizzazione allo scarico di Acque reflue di dilavamento in fognatura:**
▪ Rif. pratica Hera n° 1/2017 Richiesta di parere Prot. 615 del 03/01/2017;
▪ Rif. pratica SUAP 6103/2016.

▪ Responsabile dello scarico	HERAMBIENTE SPA
▪ Indirizzo dell'insediamento da cui ha origine lo scarico	VIA RAIBANO, 32 - CORIANO
▪ Destinazione d'uso dell'insediamento	impianto di trattamento di rifiuti urbani da raccolta differenziata
▪ Potenzialità dell'insediamento	
▪ Tipologia di scarico	Acque reflue di dilavamento
▪ Ricettore dello scarico	Fognatura nera
▪ Sistemi di trattamento prima dello scarico	vasca di prima pioggia e vasca di accumulo
▪ Impianto finale di trattamento	IMPIANTO DEP. RICCIONE, VIA PORTOFINO, 56 RICCIONE

Vista l'istanza di Autorizzazione Unica (ex art. 208), valutata la modifica presentata in cui la ditta richiede di poter aumentare l'area assoggetta al dilavamento di 635 m2 rispetto ai complessivi 6.165 m2 già autorizzati con precedente atto, mantenendo invariati gli impianti ed i trattamenti già installati

Si emette, per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio dell'atto autorizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con le seguenti prescrizioni:

- 1) E' ammesso nella fognatura pubblica nera di via Raibano lo scarico denominato **S1** derivante dall'unione delle **acque di dilavamento e di prima pioggia** piazzali di stoccaggio rifiuti.
- 2) Lo scarico deve rispettare i limiti di emissione indicati nella **Tabella B** del Regolamento del Servizio Idrico Integrato.
- 3) **Entro sei mesi** dalla data di ricevimento dell'atto autorizzativo, la ditta dovrà presentare un'analisi di caratterizzazione delle acque reflue scaricate prelevate nel pozzetto ufficiale di prelievo e controllo denominato S1 (all'uscita della stazione di pompaggio reflui) al fine di verificare il rispetto dei limiti di cui al punto precedente.
- 4) Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti a limitare l'afflusso di acque meteoriche nella fognatura nera.
- 5) Devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori:
vasca di accumulo e laminazione da 273 mc (tale volumetria di accumulo sarà ricavata mediante l'innalzamento di circa 8 cm , del livello di invaso all'interno della vasca esistente da 250 mc)
pozzetto deviatore (sulla linea di scarico delle acque di pioggia dei piazzali);
vasca prima pioggia (sulla linea di scarico delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale);
misuratore di portata elettromagnetico (sulla linea di scarico della vasca di accumulo) approvato e piombato da HERA;
pozzetto di prelievo denominato S1 (all'uscita della stazione di pompaggio reflui) costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo.
- 6) I sigilli apposti alla strumentazione di misura e controllo di cui al p.to sopra potranno essere rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica da parte di Hera. La gestione e manutenzione di tali apparecchiature sarà a cura e con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione che segnalerà

tempestivamente ogni malfunzionamento, provvederà alla sollecita riparazione e conserverà i supporti dei dati registrati a disposizione di HERA.

- 7) La vasca di prima pioggia deve essere dotata di un sistema automatico, che escluda l'afflusso delle acque di seconda pioggia a riempimento avvenuto. Le acque accumulate dovranno essere scaricate 48-72 ore dopo la fine dell'evento meteorico e comunque mai mentre piove.
- 8) La stazione di sollevamento esistente a servizio delle acque di prima pioggia e delle acque di dilavamento dovrà essere calibrata per lo scarico di una portata massima pari a **5 l/s**.
- 9) Le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza, in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
- 10) HERA può, in qualunque momento a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate.
- 11) E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
- 12) HERA ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti devono essere stoccati all'interno della vasca di accumulo bloccando lo scarico in fognatura.
- 13) Ogni modifica strutturale o di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione.
- 14) La ditta deve stipulare con HERA Spa un apposito **contratto** per il servizio di fognatura e depurazione come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n° 1480 del 11/10/2010. HERA Spa provvederà ad inviare alla ditta, nel più breve tempo possibile, il suddetto contratto che dovrà essere sottoscritto, dal Titolare dello scarico o dal Legale rappresentante, entro e non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento.
- 15) Il titolare è tenuto a presentare a HERA **denuncia annuale** degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). Hera provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto.
- 16) **Al termine dei lavori il tecnico incaricato dovrà presentare, sotto la propria personale responsabilità, la dichiarazione di conformità delle opere debitamente compilata e firmata dove dichiara che l'impianto di scarico realizzato corrisponde al progetto presentato (o allo stato di fatto da allegare) ed alle presenti prescrizioni.**
- 17) Per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

La planimetria della rete fognaria **Elaborato 15 Rev. 01 del 17/10/2016**, dovrà essere allegata all'atto autorizzativo e farne parte integrante.

Copia dell'atto rilasciato deve pervenire allo scrivente Gestore entro una settimana dal rilascio, per le necessarie verifiche di competenza.

Firmata digitalmente

Responsabile

Impianti fognario depurativi

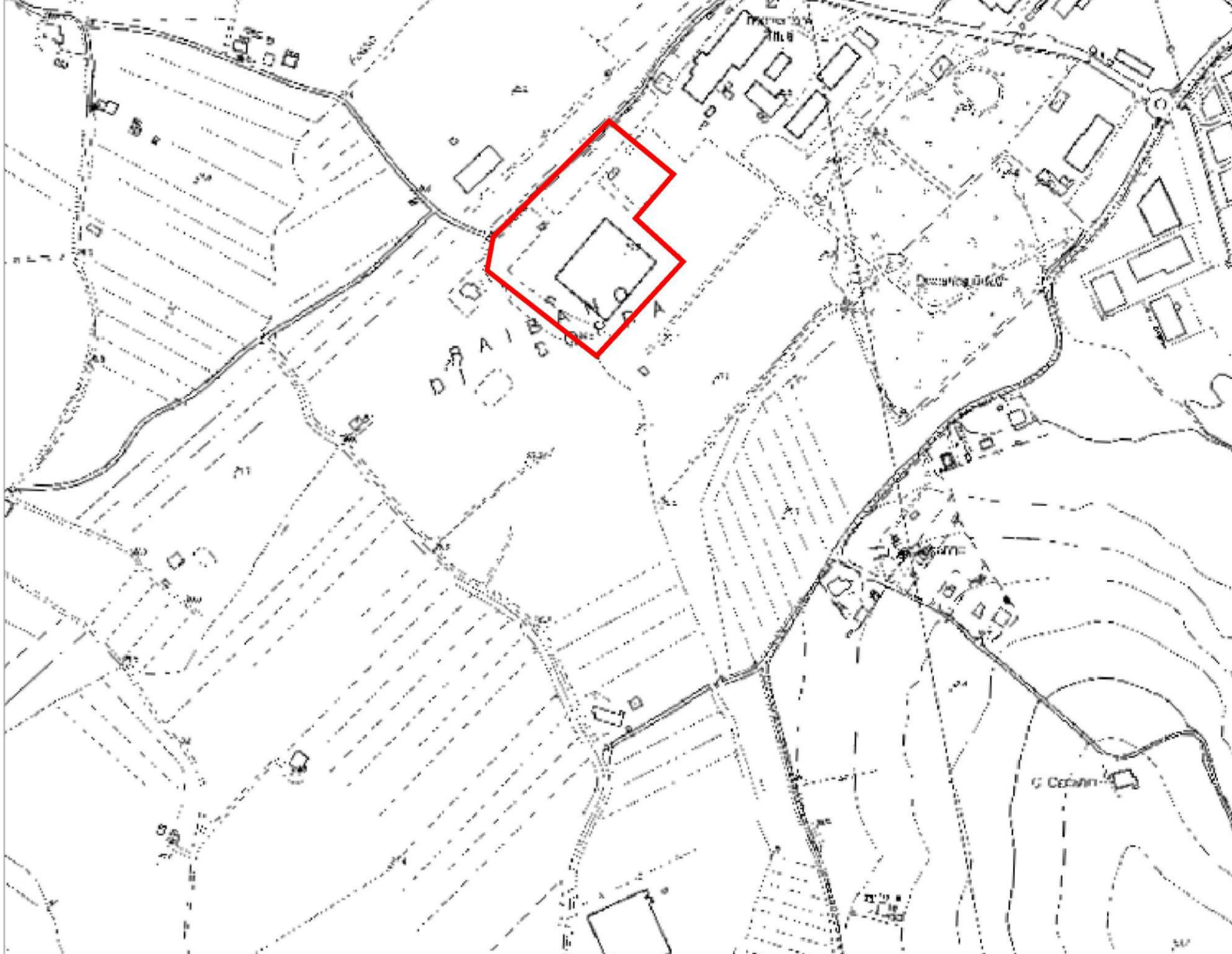
Dott. Ing. GianNicola Scarcella

ALLEGATO D

Elenco dei rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi, di cui all'art. 184, commi 2 e 3 del D.lgs. n. 152/2006 individuati mediante il C.E.R. di cui alla Decisione Commissione UE 2014/955/CE, **ammessi alle operazioni e alle linee di trattamento indicate accanto ad ogni codice di rifiuto; sono fatti salvi il limite massimo complessivo di 1.590 t. per la messa in riserva e di 96.000 tonn./a per il trattamento:**

CER	descrizione	messa in riserva	selezione a terra	operazioni di recupero per linee			
				L1	L1 bis	L2	L3
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13	R13	R12	-	R12	R12
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	R13	R12	-	-	R12	-
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	R13	R12	-	-	R12	
03 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13	R12	-	-	R12	-
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	R13	R12	R12	-	R12	R12
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	R13	R12	R12	-	R12	R12
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	R13	R12	R12	-	R12	R12
07 02 13	rifiuti plastici	R13	R12	R12	-	R12	R12
10 02 10	scaglie di laminazione	R13	R12	-	-	R12	-
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13	R12	-	-	R12	-
10 08 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13	R12	-	-	R12	-
11 05 01	zinco solido	R13	R12	-	-	R12	-
11 05 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R13	R12	-	-	R12	-
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13	R12	-	-	R12	-
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	R13	R12	-	-	R12	-
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13	R12	-	-	R12	-
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	R13	R12	-	-	R12	-
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	R13	-	R12	-	R12	R12
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13	R12	R12	-	R12	R12
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	R13	R12	R3,R12	-	R3,R12	R3,R12
15 01 02	imballaggi in plastica	R13	R12	R12	-	R12	R12
15 01 03	imballaggi in legno	R13	R12	-	-	R12	
15 01 04	imballaggi metallici	R13	R12	-	-	R12	-
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	R13	R12	R12	-	R12	R12
15 01 06	imballaggi in materiali misti	R13	R12	R12	-	R12	R12
15 01 07	imballaggi in vetro	R13	-	-	R12	-	-
15 01 09	imballaggi in materia tessile	R13	R12	R12	-	R12	R12
16 01 03	pneumatici fuori uso	R13	-	-	-	-	
16 01 19	plastica	R13	R12	R12	-	R12	R12
16 01 20	vetro	R13	-	-	R12	-	-
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	R13	R12	R12	-	R12	R12

CER	descrizione	messa in riserva	selezione a terra	operazioni di recupero per linee			
				L1	L1 bis	L2	L3
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	R13	R12	-	-	-	-
17 02 01	legno	R13	R12	-	-	R12	-
17 02 02	vetro	R13	-	-	R12	-	-
17 02 03	plastica	R13	R12	R12	-	R12	R12
17 04 01	rame, bronzo, ottone	R13	R12	-	-	R12	-
17 04 02	alluminio	R13	R12	-	-	R12	-
17 04 03	piombo	R13	R12	-	-	R12	-
17 04 04	zinco	R13	R12	-	-	R12	-
17 04 05	ferro e acciaio	R13	R12	-	-	R12	-
17 04 06	stagno	R13	R12	-	-	R12	-
17 04 07	metalli misti	R13	R12	-	-	R12	-
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R13	R12	-	-	R12	-
17 06 04	altri materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	R13	R12	-	-	R12	R12
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R13	R12	-	R12	R12	
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13	R12	-	-	R12	-
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	R13	R12	-	-	R12	-
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	R13	R12	-	-	R12	
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	R13	R12	-	-	R12	-
19 12 01	carta e cartone	R13	R12	R3,R12	-	R3,R12	R3,R12
19 12 02	metalli ferrosi	R13	R12	-	-	R12	-
19 12 03	metalli non ferrosi	R13	R12	-	-	R12	-
19 12 04	plastica e gomma	R13	R12	R12	-	R12	R12
19 12 05	vetro	R13	-	-	R12	-	-
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R13	R12	-	-	R12	-
19 12 12	altri rifiuti (compreso materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R13	R12	R12	-	R12	R12
20 01 01	carta e cartone	R13	R12	R3,R12	-	R3,R12	R3,R12
20 01 02	vetro	R13	-	-	R12	-	-
20 01 10	abbigliamento	R13	R12	R12	-	R12	R12
20 01 11	prodotti tessili	R13	R12	R12	-	R12	R12
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R13	R12	-	-	R12	-
20 01 39	plastica	R13	R12	R12	-	R12	R12
20 01 40	metallo	R13	R12	-	-	R12	-
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	R13	R12	-	-	R12	R12
20 03 07	rifiuti ingombranti	R13	R12	-	-	R12	R12



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.